

## Contro il mercenarismo moderno

La recente pubblicazione del Consiglio Svizzero della Pace (SFR) del dicembre 2011, getta uno sguardo critico sul progetto di Legge federale sulle prestazioni di servizio di sicurezza all'estero, detta Lex Aegis.



Conseguenza del trasferimento degli impegni di sicurezza e di protezione dello Stato, le imprese militari di sicurezza sono in pieno boom (vedi *Terres Civiles* n. 53). Sempre di più prestatori di servizi privati erodono il monopolio statale e diventano pericolosi per i diritti umani.

Grazie alla nuova legge, la Confederazione si augura di poter introdurre un qualche controllo delle ditte “di sicurezza” attive anche all'estero.

Parallelamente a una interdizione di partecipazione diretta nel caso di conflitti armati all'estero, sia il mercenarismo, sia le loro ditte si vedranno proibire reclutamento e formazione in Svizzera. Queste ditte non sarebbero più autorizzate a proporre dalla Svizzera servizi che contravvengono ai diritti umani e dovrebbero

inoltre annunciare in precedenza queste attività alle autorità che si pronuncerebbero sui rischi di collusione con gli interessi della Svizzera. Un sistema di autorizzazioni è escluso.

Molto bene.

Felicitazioni al governo di dotarsi finalmente di uno strumento che permetta di contrastare le ditte di mercenarismo che hanno la loro sede in Svizzera.

Anche se la nuova legge presenta ancora delle lacune, come il finanziamento di queste ditte, essa è a un passo nella buona direzione. Ma solo un passo perché non evoca che prescrizioni per le imprese che operano anche all'estero. Si sarebbe potuto stabilire una regolamentazione unica per tutti i servizi di sicurezza privati piuttosto che affidare questo a un concordato fra i vari cantoni. Una regolamentazione federale sarebbe più utile che un semplice accordo fra cantoni perché il trasferimento sempre crescente degli impegni di sicurezza a dei privati diminuisce in modo preoccupante una delle più grandi realizzazioni della nostra società: il monopolio della violenza di Stato.

In questa pubblicazione, il Consiglio svizzero della Pace è d'accordo sui principali aspetti della consultazione relativa al progetto di legge della metà di ottobre 2011, ma valutando con occhio critico li arricchisce di materiale complementare.

Questo opuscolo è il complemento logico di una pubblicazione del SFC sul medesimo soggetto “Le business de la guerre” edito quattro anni fa (sempre disponibile) nel quale si trova in particolare il testo della convenzione ONU contro il mercenarismo.

*Schweizer Friedenrat*

(estratto da “Terres Civiles”, Mars 2012, N. 54).  
(traduzione a cura di Franca Cleis).